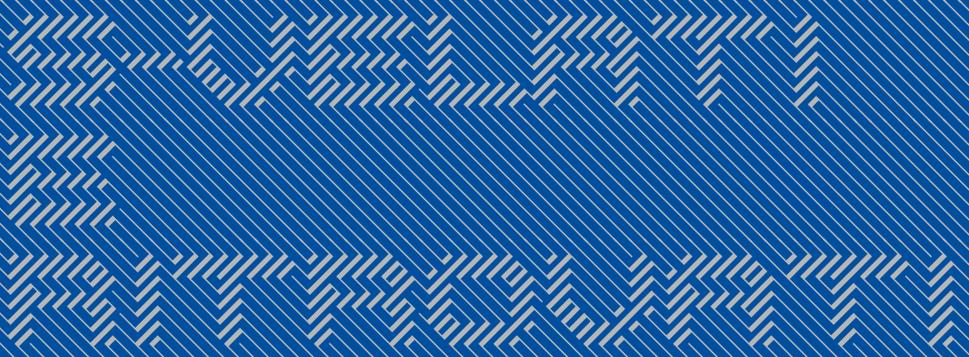


MUSEO VINCENZO VELA

CINEMA

2015-1



Una nuova iniziativa dedicata al cinema, in particolare alla cinematografia degli esordi, che si rivela essere ancora di grande attualità e suggestione.



Il primo appuntamento, curato dalla storica del cinema Mariann Lewinsky-Sträuli, presenta «Ma l'amore mio non muore» (Italia, 1913) diretto dal regista Mario Caserini; la diva del cinema muto Lyda Borelli interpreta una cantante e pianista, che rivela numerose assonanze con la protagonista della mostra «Marcello», come ad esempio il comune amore per la lirica. In apertura vi sarà il cortometraggio «Dans l'Hellade», (Francia, 1909), interpretato dalla bella Stacia Napierkowska per la regia di Charles Decroix, che ci mostra come l'antichità sia stata e sia ancora oggi un'inesauribile fonte d'ispirazione per la pittura, i romanzi, le danze e, non da ultimo, la moda.

Una nuova iniziativa dedicata al cinema, in particolare a quello degli esordi

20.30

A cura di Mariann Lewinsky-Sträuli, storica del cinema in collaborazione con Cineclub del Mendrisiotto

«Dans l'Hellade» Francia 1909

con **Stacia Napierkowska**; regia di **Charles Decroix**

Questo film mostra come l'antichità sia da sempre un'inesauribile fonte d'ispirazione per tutta l'arte.

«Ma l'amore mio non muore» Italia 1913

con **Lyda Borelli**; regia **Mario Caserini**

La grande diva del cinema muto al suo esordio, protagonista di un film rarissimo, nella prima versione restaurata a cura della Cineteca di Bologna e del Museo del Cinema di Torino presentata nel 2013 al festival «Il cinema ritrovato», organizzato dalla Cineteca di Bologna.

A SEGUIRE

L'asina astemia - degustazioni

Prosegue l'iniziativa dedicata alla felice pratica e al fortunato abbinamento tra arte e vino. In occasione della serata cinematografica sarà offerta una degustazione di vini in collaborazione con l'Azienda agricola Gianmario Medici di Corteglia.